

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 - Ancona

COPIA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA

n. 24

del 21.11.2014

Oggetto: Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'Ato2 della Regione Marche.

L'anno 2014, il giorno 21 del mese di novembre, alle ore 17.00 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso il centro Docens del Centro Direzionale Zipa di Jesi, si è riunita, convocata con apposito avviso prot. n. 5620 del 12.11.2014, l'Assemblea con la registrazione delle seguenti presenze al momento della votazione:

Presidente della seduta: Serrani Liana

Segretario verbalizzante: Scaglia Simonetta

N°	COMUNE	COMPONENTE	S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
1	AGUGLIANO	Paolo Belelli			0,92
2	ANCONA	Fabio Fiorillo	D	18,08	
3	ARCEVIA	Fiorenzo Quajani	V	2,19	
4	BARBARA	Raniero Serrani	S	0,35	
5	BELVEDERE OSTRENSE	Franco Morresi	V	0,66	
6	CAMERANO	Massimo Piergiacomi	S	1,30	
7	CAMERATA PICENA				0,40
8	CASTELBELLINO	Andrea Cesaroni	S	0,67	
9	CASTELFIDARDO				3,17
10	CASTELLEONE DI SUASA	Carlo Manfredi	S	0,45	
11	CASTELPLANIO	Barbara Romualdi	S	0,69	
12	CERRETO D'ESI				0,72
13	CHIARAVALLE				2,53
14	CORINALDO	Matteo Principi	S	1,36	
15	CUPRAMONTANA				1,07
16	FABRIANO	Claudio Alianello	D	7,80	
17	FALCONARA MARITTIMA	Goffredo Brandoni	S	5,00	
18	FILOTTRANO	Lauretta Giulioni	S	2,28	
19	GENGA	Sauro Farinelli	D	1,08	

20	JESI	Massimo Bacci/C.Napolitano	S/D	7,67	
21	LORETO	Claudio Agostinelli	D	2,07	
22	MAIOLATI SPONTINI	Giancarlo Carbini	V	1,18	
23	MERGO	Antonio Cola	S	0,24	
24	MONSANO	Roberto Campelli	S	0,61	
25	MONTECAROTTO	Maria Giuseppina Vico	D	0,61	
26	MONTEMARCIANO	Andrea Tittarelli	D	1,76	
27	MONTE ROBERTO	Marco Bini	D	0,55	
28	MONTE SAN VITO	Mirco Anselmi	D	1,15	
29	MORRO D'ALBA				0,49
30	NUMANA				0,66
31	OFFAGNA	Stefano Gatto	S	0,39	
32	OSIMO	Michela Glorio	D	6,01	
33	OSTRA	Abramo Franceschini	D	1,49	
34	OSTRA VETERE	Luca Memè	S	0,90	
35	POGGIO SAN MARCELLO	Tiziano Consoli	S	0,26	
36	POLVERIGI	Massimo Vaccarini	D	0,76	
37	ROSORA	Lamberto Marchetti	S	0,39	
38	SAN MARCELLO	Leonello Luconi	D	0,59	
39	SAN PAOLO JESI	Sandro Barcaglioni	S	0,24	
40	SANTA MARIA NUOVA	Angelo Santicchia	S	0,84	
41	SASSOFERRATO	Maurizio Greci	D	2,63	
42	SENIGALLIA	Maurizio Mangialardi	S	8,14	
43	SERRA de' CONTI				0,83
44	SERRA SAN QUIRICO	Mario Bondoni	V	1,01	
45	SIROLO	Franco Fanelli	V	0,73	
46	STAFFOLO				0,66
47	TRECASTELLI	Marco Sebastianelli	D	1,42	
48	PROVINCIA DI ANCONA	Liana Serrani		5,00	
TOTALE % presenze / assenze				88,55%	11,45%

E' presente il dott. ing. Massimo Sbriscia della Provincia di Ancona.

Sono presenti i Revisori dei Conti dott. Massimo Felicissimo e dott. Lorenzo Novelli.

Dell'ATA sono presenti i Direttori, dott.ssa Simonetta Scaglia e dott. Raffaello Tomasetti.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 38 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 88,55% delle quote e dichiarata, pertanto, la presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione, invita i convocati a deliberare in merito al punto 2) dell'ordine del giorno.

Oggetto: Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'Ato2 della Regione Marche.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

LA DIREZIONE

VISTE le leggi regionali n. 24/2009 e 18/2011;

RICHIAMATA la relazione della Direzione datata 06/12/2013 in merito alle diverse ipotesi di localizzazione impiantistica; tra le quali la conversione dell'attuale impianto di TMB di Corinaldo di proprietà della società CIR33 servizi s.r.l.;

RICORDATO che a gennaio 2014 la Regione ha emanato le ordinanze per sopperire alla mancanza di impianto TMB nella provincia di Ancona, che potranno essere prorogate al massimo per il 2015;

RICHIAMATA la deliberazione n. 02 del 22/01/2014 con la quale è stata decisa la conversione dell'impianto Forsu di Corinaldo in TMB, subordinata all'acquisizione dei Fondi FAS (ora FSC) già destinati alla localizzazione di Maiolati, con la stessa tipologia impiantistica progettata per Maiolati, che prevedeva la produzione di CSS quale recupero energetico, provvedendo nel contempo ad una valutazione sulla concreta possibilità di recupero di materia;

RICORDATO infatti che l'art. 6 c. 1 lettera p) del Dlgs n. 36/2003 prevede il divieto di conferire in discarica rifiuti con potere calorifico inferiore a 13.000 kj/kg, anche se rinviato di anno in anno, per cui necessitava prevedere una alternativa al conferimento diretto del sopravaglio in discarica, nel caso tale norme fosse divenuta efficace;

RICHIAMATA la deliberazione n. 8 del 13/03/2014 con la quale l'Assemblea ha deliberato un ulteriore approfondimento della tipologia impiantistica per valutare, con l'ausilio Scuola Agraria del Parco di Monza, la possibilità di sostituire il recupero energetico (CSS) con il recupero di materia, studio concluso in data 20/11/2014 ed ancora in fase di valutazione perché non fornisce tutti i dati necessari per consentire all'ATA un confronto fra le due ipotesi di recupero;

ATTESO che il nuovo Piano Regionale gestione rifiuti in corso di approvazione, a cui si dovrà conformare il Piano d'Ambito, ripercorre i dettati normativi nazionali ed europei prevedendo la necessità di ridurre i conferimenti in discarica anche tramite il recupero energetico o di materia;

PRESO ATTO inoltre che anche il Piano provinciale rifiuti, tutt'ora vigente nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito, esclude soluzioni impiantistiche che prevedano trattamento di rifiuti senza ridurne significativamente peso e volume;

RILEVATO inoltre che il 13 novembre scorso la Camera dei Deputati ha approvato disposizioni in materia ambientale, al momento in corso di esame in commissione ambiente del Senato, che prevedono l'abrogazione del suddetto art. 6 c. 1 lettera p) del Dlgs n. 36/2003;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con decisione del 07/07/2014 ha deciso il trasferimento dei propri finanziamenti e di quelli FAS a favore del TMB da realizzarsi a Corinaldo, come richiesto dall'ATA nel mese di gennaio;

VISTA la delibera n. 844 del 12/07/2014 con la quale la Regione, a seguito di tale decisione, ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro regionale (APQ) da sottoscrivere con l'ATA per il mantenimento di tali fondi e al quale va allegato un progetto preliminare;

ATTESO che in tale accordo è previsto che l'impianto dovrà essere pienamente operativo entro il 31/12/2017, termine ultimo per effettuare i pagamenti, da rendicontare al fine del mantenimento del finanziamento, pena la restituzione dei fondi già erogati (art. 12);

RICORDATO che, visti i tempi ristretti per ultimare gli adempimenti connessi alla progettazione preliminare, esperire la gara di progettazione e realizzazione, ottenere le necessarie autorizzazioni (come reso noto dalla Direzione nelle sedute dell'Assemblea del 28/07/2014 e del 25/09/2014), a fine luglio 2014 è stata commissionata la progettazione preliminare al RTP ing. Gianluca Barducci e Studio ingegneri associati Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca (già esecutore dello studio di fattibilità commissionato precedentemente dall'ATA) e in data 11/08/2014 la seconda fase dello studio per recupero di materie alla Scuola Agraria Parco di Monza;

PRESO ATTO che le due attività sono state portate avanti parallelamente perché i tempi erano ormai troppo esigui per attendere valutazioni in merito alla forma di recupero più opportuna da adottare e necessitava, come suddetto, della progettazione preliminare per sottoscrivere l'Accordo (APQ) con la Regione per consolidare il finanziamento;

ATTESO che si rende ormai necessario sottoscrivere lo schema di APQ entro il 24/11/2014 o altra data ritenuta utile dalla Regione, per permettere alla stessa di relazionare al Ministero il mantenimento dei Fondi FAS a favore dell'ATA e che all'Accordo va allegata una progettazione preliminare di cui al D.Lgs. 163/2006 e al DPR 207/2010;

RILEVATO che in un recente incontro con la Regione si è stabilito che:

- al momento della sottoscrizione dell'APQ, dovrà darsi atto che essendo l'ATA un ente pubblico per cui sarà stralciata dallo schema la lettera b) del comma 2 art. 13 ovvero integrata (ossia sarà sufficiente presentare atti di liquidazione in luogo dei mandati quietanzati);
- una delle conferenze dei servizi di cui all'art. 11 comma 2 viene ad identificarsi con le conferenze già previste per le procedure autorizzatorie alla realizzazione e gestione dell'impianto TMB;
- al 31/12/2017 tutti i pagamenti effettuati dovranno risultare anche quietanzati;

ATTESO che al momento si dispone del progetto preliminare redatto dalla suddetta RTP Barducci-Pandolfi, con un costo di realizzazione di 9.000.000, per le due attività di stabilizzazione della frazione biodegradabile dei rifiuti (TMB) e di recupero della frazione cosiddetta "secca" (sopravaglio) con produzione di CSS;

PRESO ATTO che da un confronto con la Regione si è verificato che il finanziamento regionale e FAS è finalizzato specificatamente alla realizzazione del TMB per sopperire alla mancanza di impianti di trattamento obbligatorio dei RUR da conferire in discarica **per cui si può ragionevolmente ipotizzare di realizzare tempestivamente il solo TMB**, e poter rinviare l'approfondimento in merito alla scelta di tipologia di lavorazione del sopravaglio dei rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto tra recupero energetico ovvero di materia sulla base dello studio di fattibilità commissionato dall'ATA alla Scuola Agraria Parco di Monza;

CONSIDERATO che da un confronto con la Provincia, che sarà l'Ente che dovrà rilasciare le autorizzazioni alla realizzazione e gestione dell'impianto, **è emersa la necessità** per superare l'iter autorizzatorio, e rispettare quindi le prescrizioni suddette del Piano provinciale rifiuti, **di presentare un progetto che preveda anche una forma di recupero per ridurre i conferimenti in discarica**, salvo appunto dichiarare che si procederà in due fasi distinte dando la priorità al TMB data l'urgenza di sopperire alla mancanza di tale tipologia di impianto nella Provincia;

RICORDATO nel contempo che con le deliberazioni n. 02 del 22/01/2014 e n. 16 del 28/07/2014 è stata decisa l'acquisizione da parte dell'ATA delle quote di partecipazione a detta Società CIR33 Servizi e la necessaria collaborazione tra di stesse;

RILEVATO a tal fine, che si è proceduto con una apposita perizia sullo stato dell'impianto e sul valore della Società e in attesa delle decisioni in merito alla formalizzazione del subentro dell'ATA nella proprietà, la Società provvederà a concedere un diritto di godimento del bene e parteciperà attivamente alle fasi di realizzazione del nuovo impianto, anche a mezzo di costituzione di una Stazione Unica Appaltante in compartecipazione con l'ATA, per l'espletamento di tutte le procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture che si renderanno necessari;

PROPONE:

1. di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro regionale (APQ) allegato al presente atto per farne parte integrante;
3. di dare mandato al co-Direttore, dott.ssa Simonetta Scaglia, di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro regionale (APQ) autorizzandola fin d'ora ad apportare le necessarie modifiche non sostanziali che saranno proposte dalla Regione per adeguare lo schema stesso al contenuto della presente deliberazione, e a quant'altro necessario per addivenire alla sottoscrizione;
4. di dare atto che in vigenza del Piano provinciale gestione rifiuti occorre avviare l'iter di autorizzazione con **un progetto che preveda oltre al trattamento di rifiuti anche forme di recupero per ridurre significativamente peso e volume dei rifiuti da destinare alla discarica;**
5. di stabilire quindi di avviare tutta la procedura finalizzata alla realizzazione dell'impianto TMB in base al progetto preliminare agli atti dell'ATA realizzato dalla RTP ing. Gianluca Barducci e Studio ingegneri associati Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca che prevede una linea di recupero CSS, **ma di prevederne nei documenti la realizzazione della sola componente TMB e rinviare la decisione in merito alle modalità di recupero;**
6. di approvare quindi, nelle more di effettuazione della successiva verifica, il progetto preliminare "Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'Ato2 della Regione Marche", che costituisce parte integrante del presente atto ancorché materialmente non allegato, data la corposità dei documenti risultanti agli atti dell'Ente, dando atto che nella relazione illustrativa è compreso il crono programma di attuazione che sarà riportato dalla Regione nello schema di APQ;
7. di approvare altresì il nuovo quadro economico della progettazione e realizzazione del solo TMB (non comprensivo di operazioni di recupero, fatta eccezione per il materiale ferroso) predisposto dal RUP ing. Massimo Stella, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, necessario anche per la modifica dell'APQ di cui al precedente punto 2 del deliberato;
8. di autorizzare la verifica del progetto ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006;
9. di autorizzare la Direzione e il RUP, ognuno per quanto di competenza, a procedere con una manifestazione di interesse in merito all'ulteriore finanziamento necessario per la copertura dei costi di progettazione e realizzazione, nelle modalità che si renderanno necessarie al fine della copertura finanziaria della procedura di affidamento dei lavori di progettazione e realizzazione stessi;
10. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Ancona, 14/11/2014

La Direzione
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia

Visto, si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Ancona, 14/11/2014

F.to Dott. Raffaello Tomasetti

F.to Dott.ssa Simonetta Scaglia

Visto, si esprime parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Ancona, 20/11/2014

F.to Dott. Raffaello Tomasetti

L'ASSEMBLEA

Preso atto della presentazione del progetto preliminare effettuata dal RUP ing. Massimo Stella;

VISTA la sopra riportata proposta della Direzione, redatta in data 20 Novembre 2014;

RITENUTO di condividerla per le motivazioni riportate;

VISTO che la stessa riporta i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	38	pari a quote	88,55%	
ASTENUTI:	7	pari a quote	17,74%	(comuni di Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Mergo, Ostra, Poggio San Marcello, Serra San Quirico)
VOTI FAVOREVOLI:	30	pari a quote	69,97%	
VOTI CONTRARI:	1	pari a quote	0,84%	(comune di Santa Maria Nuova)

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro regionale (APQ) allegato al presente atto per farne parte integrante;
3. di dare mandato al co-Direttore, dott.ssa Simonetta Scaglia, di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro regionale (APQ) autorizzandola fin d'ora ad apportare le necessarie modifiche non sostanziali che saranno proposte dalla Regione per adeguare lo schema stesso al contenuto della presente deliberazione, e a quant'altro necessario per addivenire alla sottoscrizione;
4. di dare atto che in vigore del Piano provinciale gestione rifiuti occorre avviare l'iter di autorizzazione con **un progetto che preveda oltre al trattamento di rifiuti anche forme di recupero per ridurre significativamente peso e volume dei rifiuti da destinare alla discarica**;
5. di stabilire quindi di avviare tutta la procedura finalizzata alla realizzazione dell'impianto TMB in base al progetto preliminare agli atti dell'ATA realizzato dalla RTP ing. Gianluca Barducci e Studio ingegneri associati Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca che prevede una linea di recupero CSS, **ma di prevederne nei documenti la realizzazione della sola componente TMB e rinviare la decisione in merito alle modalità di recupero**;
6. di approvare quindi, nelle more di effettuazione della successiva verifica, il progetto preliminare "Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani in impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'Ato2 della Regione Marche", che costituisce parte integrante del presente atto ancorché materialmente non allegato, data la corposità dei documenti risultanti agli atti dell'Ente, **dando atto che nella relazione illustrativa è compreso il crono programma di attuazione che sarà riportato dalla Regione nello schema di APQ**;
7. di approvare altresì il nuovo quadro economico della progettazione e realizzazione del solo TMB (non comprensivo di operazioni di recupero, fatta eccezione per il materiale ferroso)

predisposto dal RUP ing. Massimo Stella, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, **necessario anche per la modifica dell'APQ di cui al precedente punto 2 del deliberato;**

8. di autorizzare la verifica del progetto ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006;
9. di autorizzare la Direzione e il RUP, ognuno per quanto di competenza, a procedere con una manifestazione di interesse in merito all'ulteriore finanziamento necessario per la copertura dei costi di progettazione e realizzazione, nelle modalità che si renderanno necessarie al fine della copertura finanziaria della procedura di affidamento dei lavori di progettazione e realizzazione stessi.

Dopodiché

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	38	pari a quote	88,55%	
ASTENUTI:	7	pari a quote	17,74%	(comuni di Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Mergo, Ostra, Poggio San Marcello, Serra San Quirico)
VOTI FAVOREVOLI:	30	pari a quote	69,97%	
VOTI CONTRARI:	1	pari a quote	0,84%	(comune di Santa Maria Nuova)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1)

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO REGIONALE CONCERNENTE
PAR FSC 2007/2013 - LINEA DI INTERVENTO 3.1.2 - INCREMENTO DELL'OFFERTA, DELLA QUALI-
TA' ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RECUPERO DEI SITI
CONTAMINATI**

INTERVENTI DELLE SCHEDE:

3.1.2.1 "ATTUAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI "

**3.1.2.2 "REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATATMENTO DEL FLUSSO INDIFFERENZIATO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI (FRAZIONE SECCA), BACINO DI SMALTIMENTO N.1-ATO2**

**3.1.2.3 "REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATATMENTO DEL FLUSSO INDIFFERENZIATO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI (FRAZIONE SECCA), BACINO DI SMALTIMENTO N.2-ATO2**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, presso la sede della Giunta re-
gionale, in Via Tiziano n. 44, Ancona,

tra la

REGIONE MARCHE,

rappresentata dal Dirigente della Struttura regionale di riferimento per l'attuazione dell'intervento
....., nato a, il, residente a, Codice fiscale: 80008630420;

e

Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) di Ancona

con sede legale in _____ Ancona, codice fiscale _____ e rappresentata da
_____, nato a _____ il _____, autorizzato alla sti-
pula del presente atto dal, d'ora in poi anche denominato "beneficiario"

VISTI I SEGUENTI ATTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 concernente "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 concernente "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Decreto del presidente della Repubblica n. 207 del 5/10/2010 concernente: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del dlgs n. 163/2006";
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- Deliberazione CIPE n. 42 del 06 maggio 1998 concernente "Assegnazioni a carico delle risorse per le aree depresse: modifiche e indicazioni procedurali";
- Deliberazione CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 concernente "Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007-2013;
- Deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate;
- Deliberazione CIPE n. 112 del 18 dicembre 2008 concernente "Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture (articolo 18, decreto-legge n. 185/2008)";
- Deliberazione CIPE n. 1 del 06 marzo 2009 concernente "Aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007.
- Deliberazione CIPE n. 11 del 06 marzo 2009 concernente "Presenza d'atto dei Programmi Attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano - (punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e successive modificazioni)
- Deliberazione CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013.
- Provvedimento di messa a disposizione a favore della Regione Marche, delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) relativo al Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013, adottato in attuazione del punto 3.1.3 della delibera del CIPE n. 166/07 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della delibera del CIPE n. 1/09, registrato alla Corte dei Conti il 22 settembre 2011, registro n. 8, foglio n.26.
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 99 del 29 luglio 2008 concernente "Documento Unitario di Programmazione regionale 2007-2013 (DUP)" e n. 107 dell'11 novembre 2008 concernente "Linee di indirizzo per la predisposizione del Programma attuativo regionale (PAR) del FAS 2007 - 2013";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 23 febbraio 2009 concernente "Deliberazione CIPE n. 166/2007 - Approvazione del Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 integrato in esito alla fase di concertazione con il MISE-DSC";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 490 del 23 marzo 2009 concernente "Deliberazione CIPE n. 166/2007 e s.m.i. - Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013. Riduzione dell'assegnazione delle risorse";
- DGR n. 426 del 26/03/2012 concernente: "Riprogrammazione del PAR FAS Marche 2007-2013 ai sensi del punto 7.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007;
- DGR n. 1171 del 01/08/2012 concernente: "Approvazione del Manuale di gestione del PAR FAS 2007-2013";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR 1730 del 17/12/2012 concernente: "Riprogrammazione del PAR FAS Marche 2007-2013 ai sensi del punto 7.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007 e del punto 2 della deliberazione CIPE n. 41/2012";
- DGE n. 92 del 4/2/2013 concernente: "Modifica al Manuale di gestione del PAR FAS 2007-2013 approvato con DGR 1/8/2012 n. 1171";
- Legge regionale 12 ottobre 2009, n.24 "Disciplina regionale in materia di rifiuti, e bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.289/1999;
- L.R. 18 aprile 1979, n. 17 "Legge dei lavori pubblici della Regione Marche";
- L.R. 11 dicembre 2001, n. 31 "Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 107 del 11 novembre 2008 concernente "Linee di indirizzo per la predisposizione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 11 febbraio 2008 concernente "LR 20/2001 articolo 4 – Attività amministrative relative al coordinamento della politica regionale unitaria, ai sensi della deliberazione del Cipe concernente l'attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2103 del 07/12/2009 concernente "Delibera CIPE n. 166/07 e DGR n. 252/09 – Costituzione del comitato di sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 958 del 08/06/2009 concernente "Delibera CIPE n. 166/2007 - DGR n. 252/2009 Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 – Atto di indirizzo e criteri di attuazione relativi alla linea di intervento 3.1.2 - incremento dell'offerta, della qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti e recupero dei siti inquinati";
- Decreto della dirigente della Posizione di Funzione Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione ambientale n. 178/CRA_08 del 28/09/2009 ad oggetto "Attuazione DGR n. 958CRA_08/2009, ripartizione risorse regionali FAS 2007/2013 di cui alla scheda 3.1.2.1 Attuazione ciclo integrato rifiuti";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 13/02/2012 concernente DGR n. 958/2009 – Modifica e integrazione.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 547 del 23.04.2012 concernente "DGR n.163/2012 - Deliberazione CIPE n.166/2007 - DGR n°252/2009 Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013. Atto di indirizzo e criteri di attuazione relativi alla Linea di intervento 3.1.2. – "Incremento dell'offerta, della qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti e recupero dei siti inquinati. Modifica".
- Deliberazione della Giunta regionale n. del recante "Attuazione DGR n.958/2009 e s.m.i. Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) tra la Regione Marche e l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) di Ancona concernente l'attuazione della Linea di intervento 3.1.2 del PAR FSC 2007/2013. Revoca DGR n.584 del 02.05.2012";
- Atto del beneficiario n. del di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR).

CONSIDERATO CHE

- il Programma attuativo regionale (PAR) del FSC 2007-2013 prevede tre schede intervento 3.1.2.1, 3.1.2.2 e 3.1.2.3 destinate all' incremento dell'offerta, della qualità ed dell'efficienza del servizio di gestione integrate del ciclo dei rifiuti;
- la deliberazione CIPE n. 166/2007 dispone che, nella fase di attuazione, la cooperazione istituzionale costituisce il modello preferenziale attraverso il quale la realizzazione degli interventi sul territorio pro-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- muove la partecipazione di più soggetti istituzionali, compresi gli enti locali o loro Consorzi, al conseguimento degli obiettivi della politica regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1730/2012 dispone, tra l'altro, che i dirigenti delle strutture competenti sono incaricati di dare attuazione alla deliberazione stessa e, in particolare, di stipulare nuovi Accordi di Programma Quadro (APQ) ed Accordi di Programma Quadro regionali (APQR) e di modificare gli Accordi già sottoscritti coerentemente con i contenuti della riprogrammazione del PAR FSC Marche 2007-2013;
 - i contenuti del presente Accordo sono stati negoziati con i soggetti interessati.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1
(Finalità dell'Accordo)**

Il presente Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR), di seguito denominato "Accordo", è finalizzato a completare, nell' Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 di Ancona l'impiantistica pubblica di settore, dedicata alla gestione dei rifiuti urbani, secondo un quadro programmatico derivante dalla pianificazione vigente (regionale e provinciale) e da quanto approvato dalla Assemblea Territoriale d'Ambito ATA 2 di Ancona con la deliberazione n.2 del 22.01.2014 che stabilisce la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo (AN) tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU.

**ART. 2
(Definizioni)**

1. Ai fini dell'Accordo si intende:
 - a) per "costo totale" l'ammontare della spesa per la realizzazione dell'intervento;
 - b) per "finanziamento" l'ammontare della spesa a carico del Programma FSC 2007/2013;
 - c) per "costo ammissibile" l'ammontare della spesa per la realizzazione dell'intervento ritenuta ammissibile ai fini del Programma FSC 2007/2013;
 - d) per "spese ammissibili" spese eleggibili al cofinanziamento a carico del Programma FSC 2007/2013 di cui al paragrafo "Ammissibilità delle spese" dell'allegato 1 alla DGR n. 1171/2012 così come integrata dalla DGR n. 92/2013;
 - e) per "beneficiario" l'ente destinatario del contributo, direttamente responsabile dell'avviamento dell'intervento cofinanziato individuato nella ATA di Ancona con sede legale in Via _____
2. Per le altre definizioni si fa riferimento al decreto legislativo n. 163/2006 e al Decreto del presidente della Repubblica 207/2010.

**ART. 3
(Oggetto dell'intervento)**

1. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un impianto in grado di assicurare il trattamento del flusso indifferenziato dei rifiuti solidi urbani che residua a valle della raccolta differenziata conformata agli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

obiettivi nazionali di raccolta. L'impianto deve garantire un processo di trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati preliminarmente all'operazione di smaltimento in discarica in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del Dlgs.n.36/2003.

ART. 4
(Spese ammissibili)

1. Le spese ammissibili a rendicontazione FSC, sostenute e quietanzate a partire dal 01.01.2007, sono quelle stabilite al paragrafo "Ammissibilità delle spese" dell'Allegato 1 alla DGR n. 1171/2012 così come integrata dalla DGR n. 92/2013 ;
2. Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario entro il 31.12.2017;
3. Le spese di progettazione, tecniche (direzioni lavori, collaudo e/o regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza) non possono superare:
 - a. in caso di affidamento all'esterno, il 10% dell'importo dei lavori risultante dal progetto;
 - b. in caso di affidamento all'interno, il 2% dell'importo dei lavori risultante dal progetto.

ART. 5
(Costo totale e finanziamento)

1. Il costo totale dell'intervento è quantificato in euro 6.800.000,00 (IVA inclusa).
2. La copertura del costo totale è assicurata come di seguito indicato :

Fonti di finanziamento	Importo €
Regione (FSC)	4.723.800,30
Finanziamento regionale	1.586.847,14
Beneficiario	489.352,56
Totale	6.800.000,00

ART. 6
(Responsabile dell'Accordo)

1. Per la Regione Marche il responsabile dell'Accordo è il Dirigente della PF "Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche ambientali e Rischio industriale" del Servizio "Ambiente e Agricoltura" della Regione Marche.
2. Per il beneficiario è responsabile dell'Accordo _____

ART. 7
(Obblighi comuni delle parti)

1. I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano:
 - a) a rispettare i termini concordati, in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione dell'intervento cofinanziato;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) ad utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo di Programma Quadro per la realizzazione della tipologia di intervento cofinanziato;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale agli stessi imputabile in ogni fase procedimentale che emerga in fase di realizzazione dell'intervento cofinanziato.

ART. 8
(Obblighi del beneficiario)

- 1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) realizzare l'intervento con le modalità e le procedure previste nell'Accordo e nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma di cui all'allegato "A", che ne costituisce parte integrante;
 - b) immettere, secondo le modalità definite dalla Regione, i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento nel sistema di monitoraggio relativo ai fondi FSC, a regime denominato SIGFRIDO, nonché nel sistema di monitoraggio relativo alla politica regionale unitaria, denominato OMNIA;
 - c) verificare la veridicità delle informazioni immesse nel sistema di monitoraggio e verificare l'attuazione degli impegni assunti, e porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - d) trasmettere, unitamente al monitoraggio al 31 dicembre dell'anno precedente, una relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'attività programmata, funzionale alla predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (R.A.E.);
 - e) trasmettere alla Regione ogni ulteriore dato o informazione richiesti dall'Organismo di gestione, dall'Organismo di certificazione e dall'Autorità di audit;
 - f) adottare una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali; qualora l'intervento abbia più fonti di finanziamento, tali criteri devono garantire la non sovrapposizione delle diverse fonti di finanziamento;
 - g) conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta della Regione e/o del Ministero dello Sviluppo economico – Unità di verifica degli investimenti pubblici, la documentazione relativa all'intervento fino al 31/12/2020.

ART. 9
(Controlli)

- 1. La Regione dispone controlli:
 - a) per verificare la conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato;
 - b) per verificare il rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma;
 - c) per verificare la correttezza e la regolarità della documentazione tecnica e contabile.

ART.10
(Proroghe)

- 1. I termini previsti nel cronoprogramma di cui all'Allegato "A" possono essere prorogati dal Responsabile regionale di cui all'art. 6 dell'Accordo purché rientranti nei limiti temporali previsti dalla Deliberazione CIPE n.166/2007 e ss.mm.ii. .



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ART. 11
(Progettazione e Varianti)

1. Sono ammesse le varianti che dovessero rendersi necessarie in fase di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs n. 163/2006;
2. Per l'approvazione della progettazione utile per individuare l'esecutore dei lavori e per l'approvazione di eventuali varianti i beneficiari convocano apposita conferenza dei servizi alla quale deve essere invitata a partecipare la Regione. Copia degli atti progettuali e relative varianti, allegati ai contratti di appalto, è depositata in Regione

ART. 12
(Decadenza dal finanziamento)

1. Il beneficiario decade dal finanziamento nei seguenti casi:
 - a) se, a seguito dei controlli effettuati dalla Regione, venga dichiarata la non conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato o, in caso di realizzazione parziale, la non funzionalità della parte realizzata;
 - b) non siano rispettati i termini previsti nel cronoprogramma, fermo restando la possibilità di proroghe da parte della Regione;
 - c) venga accertata la violazione della normativa che disciplina l'intervento.
2. La decadenza dal finanziamento comporta il recupero da parte della Regione delle somme erogate.
3. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

ART. 13
(Liquidazione del finanziamento)

1. La liquidazione delle quote del finanziamento è **subordinata al trasferimento alla Regione** delle relative somme da parte del Ministero dello Sviluppo economico ed al corretto adempimento degli obblighi relativi al monitoraggio.
2. La liquidazione del finanziamento è effettuata su richiesta del beneficiario, previo aggiornamento dei dati presenti nel sistema di monitoraggio:
 - a) a rendicontazione delle spese sostenute per la progettazione utile per l'individuazione dell'esecutore dei lavori;
 - b) a rendicontazione degli stati di avanzamento lavori;
 - c) a rendicontazione del saldo finale.
3. Alla richiesta sono allegati:
 - a) l'attestazione degli estremi dei provvedimenti di liquidazione della spesa sottoscritta dal responsabile del procedimento ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006;
 - b) l'elenco dei mandati di pagamento quietanzati con i quali il beneficiario ha disposto il pagamento delle spese oggetto del finanziamento.
4. La Regione verifica la rispondenza fra la richiesta del beneficiario ed i dati immessi nel sistema di monitoraggio.
5. Alla richiesta di liquidazione del saldo finale sono allegati inoltre, l'atto di approvazione della contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ART. 14
(Economie)**

1. Le economie di spesa risultanti alla conclusione dell'intervento sono ripartite tra le diversi fonti di finanziamento in proporzione alla loro incidenza percentuale sulla copertura del costo totale di cui al all'art. 5, comma 2.
2. Le economie di spesa sul finanziamento FSC risultanti alla conclusione dell'intervento rientrano nella disponibilità della Regione.

**ART. 15
(Proprietà delle opere finanziate)**

1. Le opere e le forniture realizzate mediante il finanziamento di cui al presente Accordo sono devolute in proprietà all'ATA 2 di Ancona. L'obbligazione riguarda l'intero intervento ancorché il finanziamento costituisca un contributo parziale.

**ART. 16
(Durata dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo ha validità fino al 31/12/2020.

**ART. 17
(Modifica dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà dei sottoscrittori.
2. Possono aderire all'Accordo, per concorde volontà dei sottoscrittori, altri soggetti la cui partecipazione sia utile alla realizzazione dell'intervento.
3. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originaria.

/-----/



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A"

CRONOPROGRAMMA

FASI	TERMINI
Approvazione della progettazione Definitiva	
Approvazione della progettazione Esecutiva	
Esecuzione lavori	
Collaudo	
Chiusura intervento	
Funzionalità dell'intervento	20/11/2017

CONVERSIONE DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI IN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEL RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO PRODOTTO NEL TERRITORIO DELL'ATO2 DELLA REGIONE MARCHE

(SENZA ATTIVITÀ DI RECUPERO)

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

IMPORTI A BASE D'ASTA

A	OPERE ELETTROMECCANICHE importo soggetto a ribasso	€ 2'440'700.00
B	OPERE CIVILI importo soggetto a ribasso	€ 2'313'899.32
C	ONERI DELLA SICUREZZA INCLUSA E AGGIUNTIVI importo non soggetto a ribasso	€ 220'000.00
D	ONERI TECNICI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA importo soggetto a ribasso	€ 260'224.17
	Sommano a BASE D'ASTA	€ 5'234'823.49

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

E1	IVA SUI LAVORI (10%)	€ 497'459.93
E2	PROGETTAZIONE PRELIMINARE E PREFATTIBILITA' AMBIENTALE	€ 21'900.00
E3	ONERI TECNICI DI ESECUZIONE (DL, CSE, COLLAUDI)	€ 346'852.72
E4	SPESE PER SUPPORTO AL RUP, VERIFICA E VALIDAZIONE	€ 93'325.05
E5	IVA e CNPAIA su ONERI TECNICI	€ 184'294.31
E6	IMPREVISTI (3% base d'asta)	€ 157'044.70
E7	ACCANTONAMENTO ART. 133 COMMI 3 E 4 DLGS 163/2006 (1% base d'asta)	€ 52'348.23
E8	SPESE DI PUBBLICITA' E COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 10'000.00
E9	ADEGUAMENTO SPOGLIATOI PALAZZINA UFFICI	€ 30'000.00
E10	SOMME PER OPERE DI COMPENSAZIONE	€ 290'000.00
E11	ARROTONDAMENTI	€ 1'951.56
	Totale somme a disposizione	€ 1'685'176.51

Sommano

€ 6'920'000.00

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Liana Serrani

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Simonetta Scaglia

Certificato di pubblicazione :

si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio on line in data odierna, per 15 giorni consecutivi.

Ancona, 24/11/2014

(X) la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE
F.to Simonetta Scaglia

Il presente atto è esecutivo il

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.lgs.267/2000.

IL RESPONSABILE

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Ancona, _____

IL RESPONSABILE